



SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO (LINEE CIMITERIALI 714 – 715).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata relazione del Settore Trasformazioni urbane, reti e mobilità in data 17.10.2011 prot. sett. 1792 e condividendone le motivazioni e conclusioni;

Visto il decreto del Direttore del Settore Trasformazioni Urbane, Reti e Mobilità del 18.12.2008, con il quale veniva assegnato l'incarico di P.O. e la disposizione della stessa Direzione in data 30.06.2010;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 - comma 1 del D. Lgs 18/8/2000 n. 267, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/00 n. 267;

DELIBERA

- 1) la soppressione del servizio di trasporto pubblico (linee cimiteriali 714-715);
- 2) di dare mandato al dirigente competente di predisporre gli atti necessari e conseguenti;
- 3) dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. 18/08/00 n. 267.

La delibera è stata approvata a maggioranza con i voti favorevoli dei gruppi: PD, PRC, IDV, PDCL, SEL. Contrari: LN, VERDI. Non partecipano al voto: FI, AN. Assenti: FINLM. X SESTO, GR. MISTO.

RELAZIONE

Il servizio di trasporto cimiteriale fu istituito nel 1996 a seguito di deliberazione della Giunta Comunale n. 874 del 6 agosto 1996, con la quale veniva affidato "in linea di massima" (così riporta il testo del deliberato) al Consorzio Trasporti Pubblici il compito di organizzare e attivare il servizio in oggetto; il servizio veniva inizialmente svolto mediante 2 autobus per 2 giorni la settimana con 3 corse giornaliere. Il costo del servizio era pari a 50 milioni di lire (€ 25.822,84). Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 165 del 15/10/1996 fu approvato lo schema di convenzione tra Comune e il Consorzio Trasporti Pubblici. Nel 1998 fu deciso di ampliare l'offerta di trasporto estendendo l'arco di servizio al periodo martedì-sabato, con lo stesso programma di esercizio e aumentando il numero di fermate. Il costo aggiuntivo per il potenziamento fu quantificato in 61 milioni di lire (€ 31.503,87), portando la spesa ad un totale di € 57.326,71.

Attualmente il costo che il Comune sostiene per le linee cimiteriali, cui nel frattempo sono stati attribuiti i codici 714 e 715, ammonta a circa € 90.000 annui (per l'anno 2010 il costo è risultato pari a € 91.268,00 – dato estrapolato dal bilancio CTP 2010 non ancora approvato, ma non suscettibile di variazioni in merito all'impegno di spesa relativo a tale servizio).

La Figura 1 mostra il percorso delle linee cimiteriali. La linea 714 è tracciata in colore rosso, mentre la linea 715 in colore verde. Per chiarezza va osservato che secondo gli atti deliberativi le linee cimiteriali sono istituite e classificate come servizio di trasporto pubblico urbano della città di Sesto San Giovanni. Di fatto, tuttavia, le due linee sono state (e sono tuttora) esercitate riservando l'accesso soltanto ai residenti a Sesto San Giovanni con più di 60 anni di età, cui peraltro il servizio si rivolge in via prioritaria, date le caratteristiche dello stesso. A questo proposito la volontà dell'Amministrazione, così come riportato nella relazione del Settore Polizia Municipale allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 165 del 15 ottobre 1996, era chiara: ivi si affermava, tra l'altro, che l'Amministrazione Comunale intendeva "organizzare un servizio di trasporto pubblico di collegamento da e per i cimiteri civici con interessamento di tutti i quartieri cittadini, per consentire soprattutto alle persone anziane di recarsi agevolmente in visita ai propri defunti". La fattispecie operativa del servizio lo renderebbe quindi classificabile come servizio di trasporto finalizzato, ai sensi della vigente normativa sui trasporti pubblici (legge regionale 14 luglio 2009, n. 11).

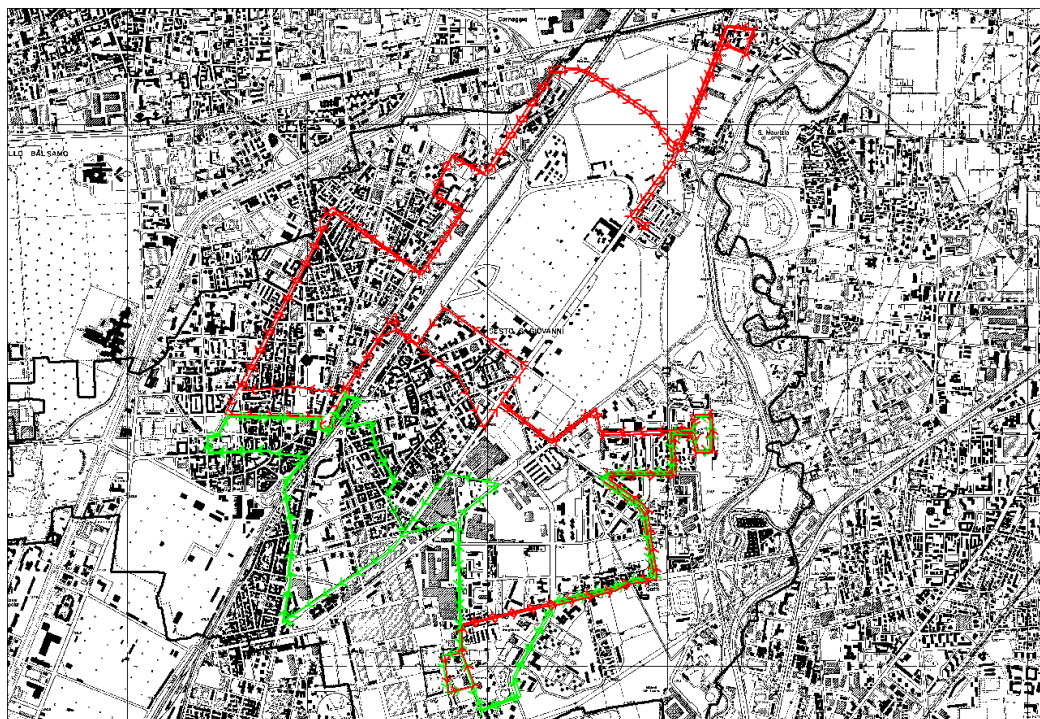


Figura 1 Percorsi linee cimiteriali

È opportuno evidenziare che i civici cimiteri sono entrambi già serviti da più linee canoniche di trasporto pubblico:

- il cimitero vecchio è servito dalla linea 700;
- il cimitero nuovo è servito dalle linee 700 e 712,

come evidenziato nella Figura 2, che mostra la sovrapposizione tra le linee cimiteriali e le restanti linee di trasporto collettivo.

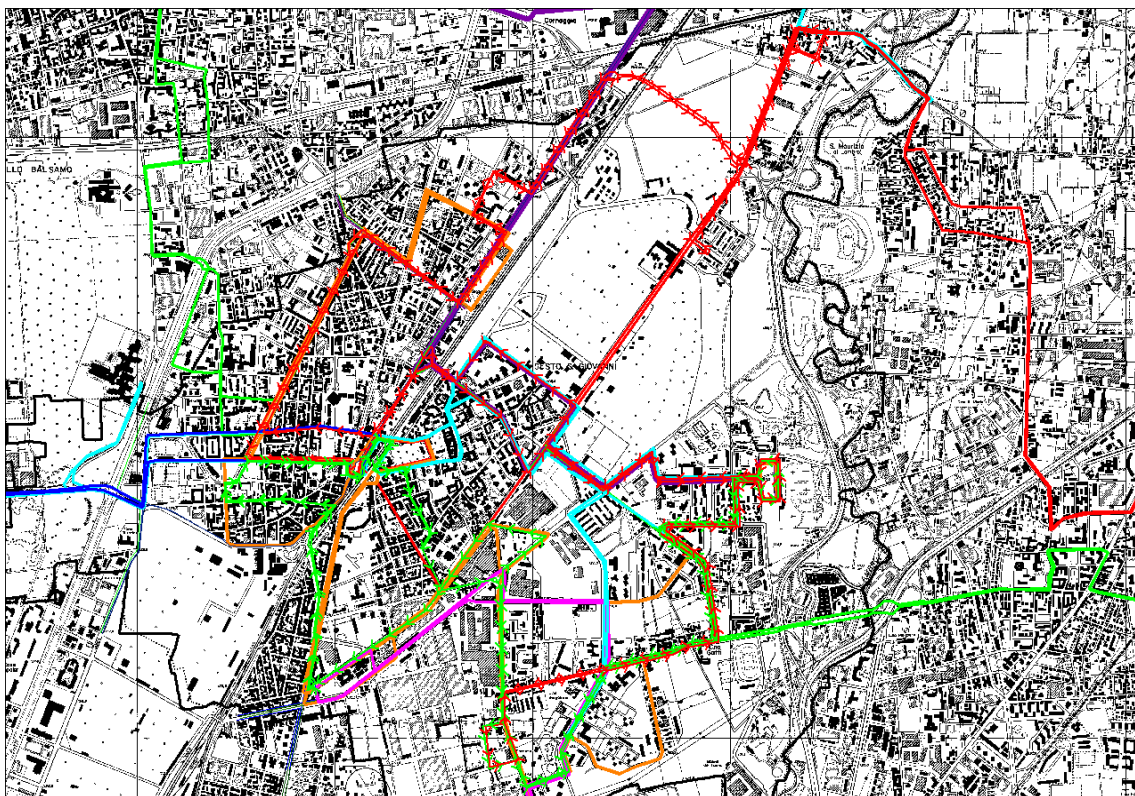


Figura 2 Sovrapposizione linee cimiteriali con servizi di trasporto pubblico di area urbana

La frequenza delle linee sovrapposte è riportata nella Tabella 1.

Linea	Frequenza giorni feriali	
	Punta	Morbida
700	Ogni 6'-12'	Ogni 10'-20'
712	Ogni 12'-18'	Ogni 30'

Tabella 1 Frequenza linee di area urbana a servizio dei cimiteri

I cimiteri sono pertanto già oggi serviti in modo efficace da linee di trasporto pubblico. Va segnalato che con la ristrutturazione dei servizi di area urbana concordata con il Comune di Milano al tavolo tecnico del 27 luglio 2010 e ratificato da un accordo politico l'11 febbraio 2011, il servizio per i cimiteri vedrà un ulteriore miglioramento, grazie al servizio della nuova linea 713, che farà capolinea al cimitero vecchio, e un servizio più diretto verso il cimitero nuovo dal centro città grazie alla revisione del percorso della linea 700.

La frequentazione delle linee cimiteriali presenta valori molto limitati. Il numero medio di passeggeri trasportati per corsa è infatti pari a 20 per la linea 714 e 10 per la linea 715. Tali dati sono desunti da specifici rilievi condotti dagli uffici tra febbraio, marzo e ottobre 2010, come riportato dettagliatamente nella Tabella 2.



Data	Linea	Passeggeri discesi	
		Cimitero vecchio	Cimitero nuovo
16/02/2010	714	0	19
17/02/2010	714	0	7
18/02/2010	714	1	26
18/02/2010	715	0	7
23/02/2010	714	0	20
24/02/2010	714	4	26
25/02/2010	714	1	20
02/03/2010	714	7	28
02/03/2010	715	1	10
03/03/2010	714	1	15
03/03/2010	715	0	9
04/03/2010	714	0	11
04/03/2010	715	0	10
27/10/2010	714	8	14
28/10/2010	715	10	12

Tabella 2 Rilievi sulle linee cimiteriali

Dai rilievi eseguiti si è notato altresì come le persone che usufruiscono del servizio siano sostanzialmente sempre le medesime. Alla luce sia della scarsa frequentazione di tale servizio, sia della presenza di altri servizi di trasporto pubblico che già servono i cimiteri, si ritiene che le linee in oggetto debbano essere soppresse, tenuto soprattutto conto del basso rapporto costi/benefici. Se si volesse garantire comunque il mantenimento dell'impegno di risorse economiche, riconducibili ad un servizio che faciliti il trasporto degli utenti del cimitero, la somma di 90.000 €, attualmente destinata al servizio, potrebbe essere per esempio impiegata nel modo seguente:

- circa 20.000 € da destinarsi al potenziamento delle linee ordinarie che transitano dai cimiteri; con tale somma è possibile prevedere il raddoppio dei passaggi per 9 giorni a ridosso della commemorazione dei defunti delle linee che transitano dai cimiteri (700 e 712);
- circa 70.000 € da destinarsi al rimborso parziale o totale degli abbonamenti al trasporto pubblico a favore per esempio di anziani con reddito ISEE inferiore a una soglia prestabilita, nell'ottica di favorire con tale provvedimento gli attuali fruitori del servizio cimiteriale. A puro titolo di esempio, con la somma indicata è possibile acquistare 150 abbonamenti di prima fascia, oppure fornire 432 integrazioni dall'abbonamento di prima fascia a quello urbano di Milano, oppure ancora 700 contributi da 100 €. È naturalmente possibile (ed auspicabile) prevedere combinazioni di tali contribuzioni, la cui declinazione può essere attuata anche in accordo con il Settore Servizi Sociali.

Va rilevato peraltro che il costo del servizio di trasporto scolastico è aumentato rispetto alla spesa storica a causa di intervenute modifiche alle normative che regolano il servizio, oltre che per la scelta di prevedere un accompagnatore a bordo della vettura, poiché destinata all'accompagnamento di minori. Tale maggior costo potrebbe essere compensato con l'eventuale risparmio conseguente alla soppressione del servizio cimiteriale, come sarà più avanti descritto.

La ripartizione delle somme indicate può ovviamente essere modulata in funzione delle esigenze, tenendo presente che il contributo destinato al potenziamento delle linee ordinarie, qualora si decida di mantenerlo, non può tecnicamente scendere sotto i 10.000 €.

Qualora si decidesse invece di mantenere in vita il suddetto servizio, occorre tenere presente che esso non risponde alle vigenti normative per quanto concerne le necessarie abilitazioni di percorso e fermate ai fini della sicurezza (DPR 753/80). Il mantenimento delle linee in oggetto comporta la necessità di compiere il necessario percorso autorizzativo relativamente ai percorsi e alle fermate del servizio. Si fa presente che, ad una prima sommaria analisi, numerose fermate non sono autorizzabili in quanto non rispondenti ai criteri del citato DPR 753/80, se non procedendo con la soppressione di almeno 50 posti auto nel centro storico, in aree già oggi sofferenti per la carenza di parcheggio, e comunque prevedendo investimenti necessari per l'adeguamento delle fermate stesse, quantificabili in almeno 50.000 €. In secondo luogo, è necessario che il servizio in oggetto sia affidato con procedura ad evidenza pubblica, coerentemente con gli orientamenti legislativi e giurisprudenziali in materia. Il servizio attuale, se non esplicitamente prorogato, deve pertanto intendersi concluso al 31/12/2011.

Si fa presente, inoltre, che nel caso si volesse mantenere il servizio cimiteriale affidandolo mediante gara, la sovrapposizione pressoché completa dei servizi oggetto della presente nota con linee ordinarie di area urbana si configura come una fattispecie normata dalla deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2001 n. 7/7348, che prevede espressamente la necessità di raggiungere specifici accordi di riequilibrio economico con il soggetto titolare dei servizi ordinari. All'atto pratico, ciò implica che il Comune di Sesto San Giovanni (ente autorizzante dei servizi cimiteriali) dovrebbe riconoscere al Comune di Milano (ente regolatore dei servizi di area urbana sovrapposti ai servizi cimiteriali) un ulteriore compenso economico, che al momento è però difficile da quantificare; si ritiene comunque che sarebbe necessario prevedere un impegno di spesa di almeno € 30.000.

In conclusione, si ritiene che il servizio cimiteriale non fornisca sufficienti elementi, in termini di rapporto costi/benefici, per poter essere mantenuto con le modalità attuali. Va poi sottolineato che l'attivazione di un servizio di trasporto pubblico comunale appare poco coerente con gli orientamenti regionali, in riferimento alla proposta di nuova legge regionale in materia, (Progetto di legge n. 103, approvato con DGR 1842 del 25.6.2011, la quale promuove l'integrazione dei servizi all'interno di agenzie di bacino, riunendo gli stessi servizi interurbani e di area urbana e subordinando l'attivazione di servizi comunali alla preventiva autorizzazione dell'Agenzia competente per bacino).

Rispetto al più ampio tema della programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale, va osservato che il Comune di Sesto San Giovanni si colloca all'interno della cosiddetta area urbana di Milano, che risulta innervata da servizi pianificati e programmati – in linea con quanto stabilito dalla legge regionale 11/2009 – dal Comune capoluogo. In aggiunta, la presenza di un fondamentale nodo dei servizi ferroviari, suburbani e metropolitani (Sesto FS/M1, linea metropolitana M1 e linee S8, S9 e S11, da dicembre 2011 sarà attiva anche la linea S7), costituisce elemento attrattivo per ulteriori servizi automobilistici di ambito provinciale. Il *continuum* urbano che caratterizza il Comune di Sesto San Giovanni, particolarmente marcato nei confronti di Milano e Cinisello Balsamo (meno nei confronti di Monza, Cologno Monzese e Bresso a causa di ostacoli naturali – parco Nord e fiume Lambro – e artificiali – autostrada Torino-Trieste) limita di molto l'efficacia della pianificazione di servizi di trasporto pubblico ristretti ai meri



confini amministrativi del Comune. Il progetto di legge regionale poc'anzi richiamato prende atto della condizione descritta, facendo in modo che la pianificazione di qualsivoglia servizio di trasporto pubblico afferente all'area urbana milanese sia ricondotto ad una lettura unitaria, nell'ottica sia di una maggiore efficacia (rispondenza dei servizi alla domanda di mobilità espressa nel più ampio territorio che circonda il Comune capoluogo) sia della più elevata efficienza possibile (elevato rapporto benefici/costi, che implica il soddisfacimento della domanda di trasporto reale e potenziale). Lo strumento pianificatorio attualmente vigente per la pianificazione e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'area urbana milanese è il Programma Triennale dei Servizi (PTS), di competenza del Comune capoluogo, ma che deve essere redatto sentiti i Comuni di area urbana interessati dai servizi oggetto del Programma stesso. La scelta di non dotare il Comune di Sesto San Giovanni di una propria programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale appare come la più logica ed efficace, conseguendo proprio alla constatazione che sia meglio destinare risorse destinate all'efficientamento dei servizi già esistenti, in accordo con gli Enti competenti, piuttosto che investire in servizi che finirebbero per risultare slegati dalla programmazione sovraordinata o comunque di difficile raccordo con essa. A tale proposito, basti pensare al tema dell'integrazione tariffaria, il cui pieno perseguimento passa attraverso la costituzione di un organismo di controllo *super partes*, dedicato alla riscossione degli introiti tariffari e alla loro redistribuzione, attraverso meccanismi equi, trasparenti e condivisi, a tutti gli attori che compongono il complesso sistema dei trasporti. In questa direzione si muove il progetto di legge regionale prima citato, mediante la creazione di agenzie di bacino (ne è prevista una per l'area di Milano-Monza-Brianza). La proposta di soppressione delle linee oggetto della presente relazione attiene quindi, oltre che a criteri obiettivi misurabili con la scarsa efficacia, anche a più ampie considerazioni sull'evoluzione del quadro programmatico del sistema dei trasporti in ambito metropolitano.

La presente proposta di deliberazione fa seguito alla decisione di Giunta Comunale n. 36 del 4 ottobre 2011, con la quale è stato dato "parere favorevole alla soppressione del servizio" in oggetto, dando contestualmente "mandato agli uffici di elaborare proposte di sostegno a favore delle fasce fragili della popolazione".

Nelle more delle decisioni del Consiglio Comunale, si propone che il servizio, attualmente in regime di proroga annuale, si concluda alla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2011, che il Settore competente ne dia informazione all'attuale concessionario dello stesso (Consorzio Trasporti Pubblici Spa in liquidazione) e non avvii alcuna procedura fino alla decisione di codesto Consiglio.

Per quanto esposto, si propone pertanto al Consiglio Comunale:

- 1) la soppressione del servizio di trasporto pubblico (linee cimiteriali 714-715);
- 2) di dare mandato al dirigente competente di predisporre gli atti necessari e conseguenti.

Il Responsabile del Servizio Mobilità
Ing. Jonathan Monti

Il Direttore del Settore Trasformazioni
Urbane, Reti e Mobilità
Ing. Carlo Nicola Casati

Sesto San Giovanni, 17 ottobre 2011